



BASILICA SANTUARIO
MADRE DEL BUON CONSIGLIO
GENAZZANO
frati agostiniani



Veglia di preghiera in onore della Madre del Buon Consiglio

Mentre il sacerdote si reca all'altare si canta:

Madre del Buon Consiglio e madre mia Maria
a voi clemente e pia, tutto consacro il cuor.

**Rit. Il santo Consiglio gran dono del ciel
largite propizia al popolo fedel: ave Maria, ave Maria!**

Un guardo al piccol dono, o Madre rivolgete
e il cuor, deh! m'accendete di fede, speme e amor.

Nel fosco mar del mondo solcando l'onda infida,
voi Consigliera e guida m'è dolce seguir.

Sacerdote:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti:

Amen.

Sacerdote:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, nato dalla Vergine Maria, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti :

E con il tuo Spirito.

Sacerdote:

Contempliamo la Vergine Maria, Madre del Buon Consiglio, apparsa come lampada che porta la luce nelle tenebre: acceso il fuoco divino guida tutti alla divina conoscenza, illuminando di splendore la mente ed è lodata con questi versi:

“gioisci raggio del sole spirituale;

gioisci lampada della luce che non tramonta.

Gioisci folgore che rischiari le tenebre;

gioisci tu che come tuono atterrisci i nemici,

gioisci perché tu fai sorgere la luce sfolgorante;

gioisci perché tu fai sgorgare il fiume che scorre abbondante.

Gioisci tu che sei il simbolo del lavacro;

gioisci tu che rimuovi la lordura del peccato.

Gioisci bacino che mondi la coscienza;

gioisci coppa che mesci esultanza.

Gioisci fragranza del profumo di Cristo;

gioisci della vita del mistico banchetto.

Gioisci Vergine Sposa”.

1° lettore:

L'angelo disse: «non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo».

2° lettore:

O Vergine di Nazareth, cosa sai tu della vita, della promessa antica ripetuta dai vecchi patriarchi che vibra ancora soffusa di speranza e di dolore negli uomini che vivono il tuo tempo? L'angelo ti sorride e tu lo guardi smarrita e titubante per le cose assai grandi che troppo sopravanzano il tuo cuore. «L'ombra dello Spirito ti coprirà, Immacolata. E sarai tempio e talamo del Figlio di Dio onnipotente, diventerai regina prescelta dal tuo Creatore e madre del re d'Israele». Le comprendi tu queste cose? Tu guardi e il tuo cuore è confuso ma all'angelo sorridente non puoi che rispondere: «Eccomi. Si faccia la sua volontà».

Canto:

Lodate Maria, o lingue fedeli,
risuoni nei cieli la loro armonia.

Rit. Lodate, lodate, lodate Maria.

Maria, sei giglio di puri candori
che il cuore innamori del Verbo tuo Figlio!

1° lettore:

Con Maria siamo in ascolto della Parola, immersi nella preghiera e nel silenzio per fare con lei esperienza dello Spirito che dà vita. È dono e frutto dello Spirito la maternità di Maria, che fiorisce da una terra vergine, umile e accogliente. Con Maria vogliamo anche noi consegnare l'«eccomi» di una resa totale all'azione di Dio e collaborare con lo Spirito che, come un artista sapiente, modella in noi i tratti della bellezza di Cristo. Affidiamo a Maria la nostra preghiera e soprattutto la vita, perché ci accompagni e ci insegni a imitarla nel cuore e nei gesti.

Canto:

Di luce divina sei nobile aurora:
il sole ti onora, la luna s'inchina.

Rit. Lodate, lodate, lodate Maria.

Già regni beata fra angelici cori,
con canti sonori da tutti esaltata.

Sacerdote:

Grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

Tutti in canto:

Kyrie eleison.

Sacerdote:

A Lui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a Lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.

Tutti in canto:

Kyrie eleison.

Sacerdote:

È mistero altissimo di amore l'Incarnazione del Verbo, dono del Padre alla nostra umanità. Facciamo nostri gli atteggiamenti di Maria, atteggiamenti di amore, di contemplazione, di adorazione profonda.

Tutti in canto:

Kyrie eleison.

Sacerdote:

Preghiamo.

O Dio, Tu che avvolgi la nostra esistenza con l'amore ineffabile del tuo sguardo che ci pervade ovunque, in ogni istante e da sempre: per intercessione di Maria, Madre di Cristo Signore, sii la luce in ogni nostro pensiero e desiderio, guidaci sulla via della vita e concedici di porre tutta la nostra speranza solo in Te e amarti con tutto il nostro cuore.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti:

Amen.

Guida:

Il Cantico dei Cantici è stato sempre interpretato come l'espressione ideale di quella sponsalità d'amore che lega Dio -lo Sposo- al suo popolo e ad ogni fedele -la sposa- in una reciproca ricerca di assoluta fedeltà. Qui l'Alleanza sponsale del Sinai trova gli accenti più veri e teneri, paragonati all'amore di due fidanzati; qui la Vergine Maria, da sola riscatta l'intero Israele da ogni sua infedeltà, costituendosi come il tipo realizzato della sposa fedele, tutta bella, Immacolata.

Letto:

dal Cantico dei Cantici

Una voce! Il mio diletto!

Eccolo, viene

saltando per i monti,

balzando per le colline.

Somiglia il mio diletto a un capriolo

o ad un cerbiatto.

Eccolo, egli sta

dietro il nostro muro;

guarda dalla finestra,

spia attraverso le inferriate.

Ora parla il mio diletto e mi dice:

«Alzati, amica mia,

mia bella, e vieni!

O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia,

nei nascondigli dei dirupi,

mostrami il tuo viso,

fammi sentire la tua voce,

perché la tua voce è soave,

il tuo viso è leggiadro».

Il mio diletto è per me e io per lui.

Egli mi dice:

«Mettimi come sigillo sul tuo cuore,

come sigillo sul tuo braccio;

perché forte come la morte è l'amore,
tenace come gli inferi è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma del Signore!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo».

Parola di Dio

Tutti:

Rendiamo grazie a Dio.

Responsorio:

**Rit. Al re piacerà la tua bellezza,
è il tuo Signore prostrati a Lui.**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
È condotta al re in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate.

Condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra.

CANTO AL VENGELO

Alleluia, alleluia.

Vergine felice, che hai generato il Signore;
beata Madre della Chiesa che fai ardere in noi
lo Spirito del tuo Figlio Gesù Cristo.

Alleluia.

Sacerdote:

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, ad una vergine promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo:

«Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

E l'angelo partì da lei.

Parola del Signore.

Tutti:

Lode a te, o Cristo.

Ora viene data lettura dei nomi di ciascun fedele che ha voluto essere presente dinnanzi alla venerata immagine della Vergine Santa, attraverso il segno visibile di una piccola fiammella accesa.

Segue il saluto alla Madonna:

Letto:

A te, Maria, fonte della vita, si accosta la mia anima assetata.

A te, tesoro di misericordia, ricorre con fiducia la mia miseria.

Come sei vicina, anzi intima al Signore! Egli abita in te e tu in Lui.

Nella tua luce, posso contemplare la luce di Gesù, sole di giustizia.

Santa Madre di Dio, io confido nel tuo tenerissimo e purissimo affetto.

Sii per me mediatrice di grazia presso Gesù, nostro Salvatore.

Egli ti ha amata sopra tutte le creature e ti ha rivestito di gloria e di bellezza.

Vieni in aiuto a me che sono povero e fammi attingere alla tua anfora traboccante di grazia.

Accetta in questo segno di luce la mia presenza davanti a te.

Processionalmente ci si reca verso la Cappella della Madre del Buon Consiglio; vengono portati il cero acceso, in rappresentanza di tutti i fedeli, e le chiavi della città di Genazzano di cui la Vergine è patrona, mentre si canta l'inno:

Vergine Santa, nostro orgoglio, Tu che Signora sei del Buon Consiglio,
rimira noi dal tuo stellato soglio, illumina le menti e guida i cuor.

**Rit. Tra tutti i fiori della primavera, Madonna Santa, tu sei il più bel fior:
d'argento son le stelle della sera, ma tu risplendi di una luce d'or.**

Proteggi il nostro popolo che spera nel tuo consiglio e vive nel tuo amor.

Accogli la sua fervida preghiera, o Figlia, o Sposa, o Madre del Signor!

Vergine pia di Genazzano, rivolgiti a noi lo sguardo tuo sereno,
ai figli tuoi distendi la tua mano, conferma il giusto, salva il peccator.

Giunti presso la Cappella si loda la Madonna con alcuni versi dell'antico inno Akathistos:

Letto:

Ave, per te la gioia risplende,

Ave, per te il dolore s'estingue.

Ave, salvezza di Adamo caduto,

Ave, riscatto del pianto di Eva.

Tutti in canto:

Ave, vergine e sposa; ave, vergine e sposa!

Letto:

Ave, o stella che il sole precorri;

Ave o grembo del Dio che s'incarna.

Ave, per te, si rinnova il creato;
Ave, per il Te il creatore è bambino.

Tutti in canto:

Ave, vergine e sposa; ave, vergine e sposa!

Letto:

Ave, tu guida al superno consiglio;
Ave, tu prova d'arcano mistero.
Ave, tu il primo prodigio di Cristo;
Ave, compendio di sue verità.

Tutti in canto:

Ave, vergine e sposa; ave, vergine e sposa!

Letto:

Ave, la luce ineffabile hai dato;
Ave, tu il mondo a nessuno hai svelato.
Ave, la scienza dei dotti trascendi;
Ave, al cuor dei credenti risplendi.

Tutti in canto:

Ave, vergine e sposa; ave, vergine e sposa!

Sacerdote:

Fratelli domandiamo a Dio che ci aiuti a creare in noi un cuore libero per lui, capace di amarlo e seguirlo. Completiamo l'invocazione "Signore, aiutaci a vivere" dicendo insieme:

Tutti:

come Maria.

- Quando ci costa pregare, ti sentiamo assente, ci stanchiamo di attendere la tua risposta, Signore aiutaci a vivere...
- Quando il dolore ci opprime, lo sconforto ci impigrisce, l'umiliazione induce la ribellione, Signore, aiutaci a vivere...
- Quando ci pare di non essere capiti, non accolti e valorizzati; quando ci pesa il dovere quotidiano, dell'esistenza proviamo la noia, Signore aiutaci a vivere...
- Quando non riusciamo a dare agli altri un po' del nostro tempo, della nostra attenzione e delle nostre cose, Signore aiutaci a vivere...
- Nella gioia e nel dolore, adesso e nell'ora della nostra morte, Signore aiutaci a vivere...

Viene ora recitata la preghiera alla Madre del Buon Consiglio di san Giovanni Paolo II

Tutti insieme al Sacerdote:

Vergine Madre del Buon Consiglio!

A te s'innalza la supplica del popolo cristiano che da sempre ti ama e ti onora.

A te oggi consegna le sue speranze e le sue pene, i suoi desideri e i suoi bisogni, le molte lacrime versate e l'anelito ad un futuro migliore.

Volgi, o Madre, il tuo sguardo su questo popolo, accogline i propositi generosi, accompagnalo nel suo cammino verso un avvenire di giustizia, di solidarietà e di pace.

Tu, o Madre, che conosci la strada della vita e sai bene cosa desidera il cuore dell'uomo, non gli consegni ideologie fallaci e transitorie ma la persona del tuo Figlio Gesù, via, verità e vita, nel quale rifulge il mistero di Dio e dell'uomo. Madre del Buon Consiglio apri le menti e i cuori, assicura all'umanità intera il dono della concordia e della pace. Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Sacerdote:

Il Signore sia con voi.

Tutti:

E con il tuo spirito.

Sacerdote:

Dio misericordioso, che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine, ha redento il mondo, vi colmi della sua benedizione.

Tutti:

Amen.

Sacerdote:

Dio vi protegga sempre per intercessione di Maria, Vergine e Madre, che ha dato al mondo l'autore della vita.

Tutti:

Amen.

Sacerdote:

A tutti voi che in Maria è stata data la grazia di ammirare l'immagine del compimento del piano della salvezza, conceda il Signore la perseveranza nella fede, nella speranza e nella carità.

Tutti:

Amen.

Sacerdote:

E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti:

Amen.

Mentre viene chiusa la sacra immagine si canta la "buona notte a Maria":

Rit. Buona notte, buona notte Maria, buona notte, buona notte.

Buona notte, buona notte Maria, buona notte, Madre mia.

Un giorno trascorso con te, di gioia per te, meraviglia!

Viviamo la gioia e il dolore uniti a Gesù, o Maria!

Il tempo trascorso in preghiera è festa d'amore: meraviglia!

Adesso che avanza la notte invoco Gesù, o Maria!

Sul mondo, su noi tuoi figli estendi il tuo manto, meraviglia!

Regina di pace e d'amore, sei Madre di tutti, o Maria!